L'ERASMUS CHE NON C'È

Missione Adesso, Odesa under-35

> «Chi ruba una veste è un infame, chi depreda tanti innocenti in guerra è annoverato fra i cittadini dabbene» [14].

Né basta a dissuadere dalle guerre la constatazione universale che esse sono deleterie sia nel corso del tempo in cui si svolgono sia per un lungo tratto di tempo successivo:

> «E non dimenticare i misfatti commessi con la scusa della guerra, quando le buone leggi sono messe a tacere dalle armi: le rapine, i sacrilegi, i ratti, e tutte le altre infamie, che si ha ritegno perfino a nominare. Ed è inevitabile che tale corruzione duri molti anni, anche quando la guerra è finita. Se poi fai il conto delle spese, vedrai che, anche se vinci, il danno è molto maggiore del guadagno. D'altra parte quale regno vale la vita e il sangue di tante migliaia di uomini»
>
> Erasmo da Rotterdam, *Lettera ad Antonio di Bergen*

La prossima missione del **Movimento Europeo di Azione Nonviolenta** coinvolgerà **giovani europei under 35** e sarà vissuta all'insegna di uno dei padri del pensiero filosofico europeo, Erasmo da Rotterdam. Erasmo, in particolare con la sua *Querela Pacis*, è il promotore di un pacifismo non ideologico né ingenuo; la sua è una proposta pragmatica ed appassionata a difesa dei più deboli, che non dimentica la centralità della volontà popolare nella capacità di contrastare gli effetti deleteri e duraturi della guerra.

Al nome di Erasmo è ispirato il programma europeo più riuscito dall'inizio della Comunità Europea.

Il **programma Erasmus** (acronimo di EuRopean Community Action Scheme for the Mobility of University Students) è nato nel 1987. Questa azione strategica è nata grazie ad un'idea pionieristica di un'italiana, l'accademica **Sofia Corradi** (divenuta nota con il soprannome di "Mamma Erasmus"). Il programma è unanimemente considerato il

maggior successo delle pratiche di radicamento giovanile dell'identità europea, tanto da essere passato da piccolo esperimento accademico a vero pilastro dell'identità culturale dell'Unione.

Dal 1987 a oggi Erasmus ha coinvolto più di 15 milioni di europei e ha spinto il sociologo **Umberto Eco** a definire la "**generazione Erasmus**" come «la prima generazione di giovani europei». Secondo diversi studi, Erasmus ha reso tangibile il concetto di cittadinanza europea e libera circolazione, trasformando le università e le città ospitanti in veri hub internazionali.

Ciò che fino ad oggi non è mai accaduto, da Ventotene in poi, è invece l'organizzazione di un **Erasmus spontaneo tra giovani europei che vivono in nazioni pacifiche e giovani desiderosi di entrare in Europa che vivono in nazioni aggredite e violentate dalla guerra**. Come la frequentazione dell'isola di Ventotene di Ursula Hirschman, che viveva a Milano, fu fondamentale per la prima diffusione del "Manifesto" scritto da Colorni, Spinelli e Rossi, così riteniamo che la **frequentazione delle città ucraine durante l'aggressione in corso** sia importante per sostenere l'anelito di pace, libertà e giustizia che si leva da quel popolo contro un'aggressione feroce e cinica.

Innanzitutto, è importante per testimoniare loro che i giovani europei non sono indifferenti alla loro sofferenza ed ai torti subiti; sono vicini al dolore ed apprezzano la loro grande volontà di resistenza per un futuro libero ed indipendente della loro nazione sovrana.

Inoltre, con la presenza dei giovani europei in Ucraina, resa possibile anche grazie al **dialogo tra generazioni** diverse e alla condivisione di esperienze e competenze, intendiamo promuovere una **dichiarazione di intenti comune sulla difesa europea e sulla costruzione della pace giusta e duratura**, a partire dalla visione di futuro dei giovani ucraini, sulla scia della **Dichiarazione di Odesa di agosto 2026**.

Dal al 27 al 30 novembre, a Odesa, vivremo delle giornate di studio sull'Europa presso **l'Università di Odesa**; condivideremo con loro alcuni momenti del tempo libero, ospiti dei loro pub, teatri, discoteche e dei loro luoghi di aggregazione; ci confronteremo sulle **culture europee contemporanee**, musicali, cinematografiche ed artistiche in generale; e saremo disponibili a svolgere **attività di volontariato** a favore dei bambini di Odesa in collaborazione con la Diocesi di Odesa e le organizzazioni giovanili degli scout.

Insieme vivremo il primo ***Erasmus che non c'è*** tra chi è già in Europa e chi lotta per entrarci, tra chi vive in pace e chi ancora vive in una condizione di guerra.

Erasmo ci insegna che la pace è una ricerca costante, non è uno status che si raggiunge dopo una guerra. Noi giovani, europei ed ucraini insieme, vogliamo oggi unirci nella ricerca della pace e dell'Europa del futuro durante la drammatica guerra in corso, sicuri che la nostra voce conterà, come contò in passato quella dei confinati di Ventotene, tra i quali prese forma il primo vero sogno di un'Europa unita.

Contatti e informazioni

Per ulteriori informazioni sulla missione, chiarimenti o domande relative alle modalità di partecipazione, è possibile contattare:

Lorenzo Vecchio – lorenzo.vecchio2001@gmail.com

Angelo Moretti – info@projectmean.it